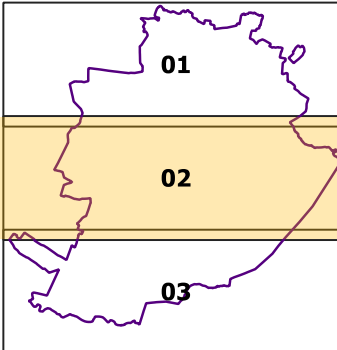




Limiti comunali
FORME E DEPOSITI ANTROPICI
— orli di scarpate di escavazione
— orli di scarpate di accumulo alte meno di 5 m
— orli di scarpate di accumulo alte oltre 5 m
UIDH: accumuli di terreni e materiali vari di origine antropica

FORME E DEPOSITI NATURALI
— laghi, specchi d'acqua, stagni
— canalizzazioni
— reticolo idrografico_minore
— isole fluviali del fiume Po, barre di fiume
— alveo attivo del fiume Po
— orli di scarpate di terrazzo alte meno di 5 m
— orli di scarpate di terrazzo alte oltre 5 m

CONTATTI TETTONICI
— anticlinali
— faglie
— faglie normali

QUATERNARIO
— corpi di frana

OLOCENE - ATTUALE
UNITA' PO: unità deposizionali legate al fiume Po. Sabbie a stratificazione incrociata, colore da grigio a marrone scuro, granulometria da fine a grossolana, incoerenti. Localmente presentano delle sottili lenti siltose a laminatione piano-parallela e anche lenti ghiaiose ricche in quarzite. Presenza di ciottoli e granuli di anagente. Costituiscono corpi sedimentari terrazzati alti da 1 m a 4-5 m rispetto all'attuale livello dell'alveo del Po.

PLEISTOCENE SUP. - ATTUALE
Subsistema di Ghiaia Grande

CSN38: depositi del reticolo idrografico minore collinare e depositi dei conoidi sviluppati allo sbocco in pianura dei corsi d'acqua collinari. In prevalenza silts e sabbie con silt localmente intercalati a ghiaie, poco alterati.

Unità ubiquitarie completamente formate
UINB: Sabbie fini omogenee localmente con stratificazione incrociata e debolmente alterate, ubicate al margine del rilievo collinare. Sabbie eoliche. Spessore di alcuni metri.

PLEISTOCENE SUPERIORE

Sistema del Monte dei Cappuccini.
ONTB: Sabbie, silts e in subordinata ghiaie debolmente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 30-110 m sull'attuale pianura.

Sistema di Cavoretto.
OREB: Silts e sabbie mediamente alterate. Costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante settentrionale delle Colline di Torino, sospesi di 110-170 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m.

PLEISTOCENE MEDIO

Sistema di San Vito
SVTB: Sabbie, silts e subordinatamente ghiaie molto alterate, costituiscono lembi di superfici terrazzate conservate sul versante, sospesi di 175-300 m sull'attuale pianura. Spessore compreso tra 1 e 5 m. Depositi fluviali

MIOCENE MEDIO

Formazione di Baldissero (Langhiano).
BAD-BADA: Marne e areniti a foraminiferi planctonici e glauconia intensamente bioturbate con abbondante frazione terrigena e con sottili intercalazioni arenacee. Presenti intercalazioni di livelli di silice. A diversi livelli stratigrafici sono presenti livelli arenaceo-conglomeratici, di estensione plurichilometrica e di spessore variabile da 50 a oltre 350 m (Colle della Maddalena) con clasti offolitici, di gneiss e quarziti.

MIOCENE INF. - MEDIO

Formazione di Termofourà (Burdigaliano - Langhiano)
TF02: Membro marnoso-siliceo. Marne calcaree biancastre bioturbate a foraminiferi planctonici con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiata in strati di spessore decimetrico
TF01-1A: Membro siltoso-conglomeratico. Marne siltose e silti a foraminiferi planctonici con intercalazioni di litoareniti a granuli prevalentemente serpentinitici e di livelli conglomeratici a geometria lenticolare con clasti prevalentemente offolitici

MIOCENE INFERIORE

Marne a pteropodi inferiori (Burdigaliano). Membro marnoso-siliceo
MPI1: Marne siltose bioturbate a foraminiferi planctonici, con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiata con spicole di spugna, radiolari e pteropodi

OLIGOCENE - MIOCENE INF.

Formazione di Antognola (Oligocene sup. - Aquitaniano).
ANT1: Marne siltose grigie bioturbate, a stratificazione mal distinta, con intercalazione di arenarie giallastre in strati gradati e laminati, di spessore da 10 a 100 cm circa. Associazione a foraminiferi planctonici.
ANT1A: Paraconglomerati a matrice arenacea con clasti prevalentemente serpentinitici e microconglomerati in strati gradati e laminati ricchi di macroforaminiferi. A Superga questi corpi mostrano il massimo spessore. Città di Torino: carta tecnica B/N

